

INFORMATORE PARROCCHIALE

# la voce

*di olginate*



**Anno:** 118

**Mese:** Novembre 2023

**Numero:** 11

## COPERTINA: Speranza di pace

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite...

Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: *"mai più la guerra!"*;

*"con la guerra tutto è distrutto!"*.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare chi incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della

speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre *"fratello"*, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

*(Papa Francesco)*

## CONTATTI:

<b>Don Matteo Gignoli</b>	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
<b>Don Andrea Mellerà</b>	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
<b>Don Angelo Ronchi</b>	cell. 329 1330573
<b>Oratorio</b>	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
<b>Asilo di via Marconi</b>	tel. 0341 681610
<b>Cinema Jolly</b>	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
<b>Casa di Riposo</b>	tel. 0341 6534100
<b>Chierichetti</b>	chierichetti.olginate@gmail.com
<b>Gruppo Famiglie</b>	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
<b>Gruppo InCanto</b>	gruppo.canto.osg@gmail.com
<b>Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe</b>	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
<b>Redazione La Voce</b>	lavoce.olginate@gmail.com

## SACRAMENTI:

### FUNERALI QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Carla Riva anni 93  
Alfredo Inzillo, anni 70  
Padre Fausto Crotta, anni 91  
Luigia Manzoni, anni 103  
Giovanni Dell'Oro, anni 72  
Rocco Luigi Barbaro, anni 73  
Franco Riva, anni 84  
Marco Pirola, anni 82

### BATTESIMI

Edoardo Muratore

## SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:  
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:  
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:  
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:  
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:  
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

# ESSERE SCINTILLE

## **Scintilla, bagliore improvviso nella notte, timida sorpresa che corri qua e là, da dove vieni?**

*“Vengo dal rovelto che arde e non si consuma, vengo dall'intenzione generosa che vuole raggiungere il mondo. Come il più piccolo di tutti semi è affidato alla terra dal seminatore, come quel pò di lievito che la donna mette nella pasta, così anch'io non mi sono accesa da sola, ma vengo dal grande splendore, dall'inesauribile ardore. Non vengo da un proposito che mi sono fatto di essere utile, vengo da una grazia che mi ha fatto bruciare. Non mi sono accesa da sola, sono stata accesa. Non vengo da una coincidenza, da un caso imprevedibile, mi ha fatto ardere l'irruzione di un dono imprevedibile eppure sperato, non avevo pretese, ma ero in attesa. E il fuoco è venuto dall'alto come vita di Dio, come Spirito Santo, come vento amico. Ecco da dove vengo: vengo da una grazia che mi ha chiamato, avvolto e acceso”.*

## **Scintilla, fragile apparire, allegra e spaventata compagnia nella notte, presenza di cui nessuno si accorge nel chiarore del giorno, chi sei?**

*“Sono scintilla, sono quasi un niente. Sono così piccola che sembra di non servire a niente. Sono così precaria che sembra che se io sparissi nessuno lo noterebbe. Mi spengo subito se non appicco un fuoco più grande, passo via come non fossi mai esistita se non mi poso su una paglia in attesa di regalare calore. Eppure sono tutta ardore, tutta fuoco, tutta luce. Posso regalare luce nelle tenebre, calore nel freddo della storia. Sono quasi un niente, eppure posso aver stima di me, possono compiere l'impresa meravigliosa di dare compimento all'intenzione del rovelto che arde e non si consuma di liberare il suo popolo, di scuotere gli oppressi dalla rassegnazione, di seminare nella desolazione la speranza.”*

## **Scintilla, sei così fragile, giri qua e là come smarrita, è così alto il cielo, è così profondo l'abisso, è così spenta la terra, scintilla, dove vai?**

*“Vado senza sapere dove, senza prevedere risultati, vado dove mi porta il vento. Il rovelto che mi ha acceso è amore che rende capaci di amare: vado dove sia possibile amare. Vado non per prendere ma per offrire, vado non per presunzione ma per docilità, vado non*

*a cercare un rifugio rassicurante dove spegnermi, ma dove c'è un buio che attende di farsi luce, dove c'è una inerzia che sogna di farsi ardere, dove c'è una morte che sospira di farsi vita. Io scintilla vado a generare scintille”.*

Tre dunque sono le domande che danno ordine a una vita. Tre sono le provocazioni che si impongono a chi non vuole essere spento, a chi non vuole vivere alla finestra della vita, a chi non pensa che la cosa migliore sia accomodarsi nella vita come su un divano.

**“Da dove vieni?”** per conoscere Dio secondo il dono dello Spirito, il fuoco che insegna ogni cosa (Gv 14,26). **“Chi sei?”** per conoscere sé stessi non guardandosi allo specchio nell'ossessione di piacersi, ma secondo la rivelazione dello sguardo di Gesù che ci ama, ci rivela la sua stima, la sua fiducia, il suo coraggio di fidarsi di noi.

**“Dove vai?”** per conoscere il tempo e la storia non con lo spavento di sentirsi assediato o disprezzato, ma con la simpatia di chi si sente in missione per generare scintille.



## DON GRAZIANO: PRETE DEI GIOVANI

Sono trascorsi quasi 40 anni da quando don Graziano Rudello ha lasciato la parrocchia di Santa Agnese di Olginate dopo 9 anni come Coadiutore e responsabile dell'Oratorio.

Il ricordo del suo passaggio è ancora oggi presente nei parrocchiani che in lui hanno trovato sempre un sostegno, un aiuto, una parola di conforto nelle varie situazioni in cui si sono trovati.

In particolare, è stato punto fermo nella direzione spirituale. L'incontro con gli ammalati e gli anziani erano l'essenza del suo essere sacerdote e pastore.

Ha accompagnato molti giovani nel loro cammino di fede, guidandoli all'ascolto della parola con la sua catechesi precisa ed approfondita.

Ha seguito il passaggio dal parroco don Lino Luraschi, morto improvvisamente in un incidente stradale, a don Luigi Gilardi.

E' rimasto ad Olginate fino al 1985.

La sua morte nel 50° anno di ordinazione sacerdotale lascia un vuoto a tutti coloro che lo hanno conosciuto e nelle comunità dove ha esercitato il suo ministero lo vogliamo ricordare con una preghiera di ringraziamento rivolta al Signore:

Signore, accogli nel Tuo regno di Pace e di Luce Don Graziano. L'hai mandato a Olginate negli anni della sua gioventù sacerdotale e lui come il buon Pastore ha radunato noi giovani di allora, ci ha guidato con entusiasmo verso di Te e quello che siamo oggi è anche frutto del percorso fatto accanto a lui tanti anni fa.

Ci ha insegnato a stare insieme e a condividere tanti momenti di vita gioiosi o impegnativi.

Ci ha insegnato a pregarTi e a lodarTi con le parole dei Salmi.

Ci ha aiutato a scoprire il Tuo Amore misericordioso nel Sacramento della Riconciliazione e a capire l'importanza della Direzione Spirituale.

Ci ha fatto capire che vivere in pienezza l'Eucarestia è trasformarla in dono e servizio agli altri.

Con i suoi incontri di catechesi ci ha aiutato a comprendere la Tua Parola e a trasformarla in vita.

Ci ha accompagnato con entusiasmo e gioia in tante vacanze trasmettendoci la sua grande passione per la montagna; percorrendo un semplice sentiero o in cordata su

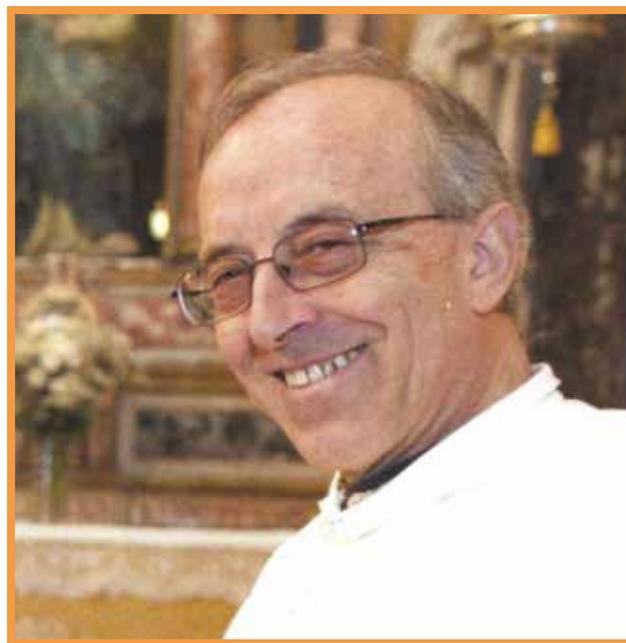
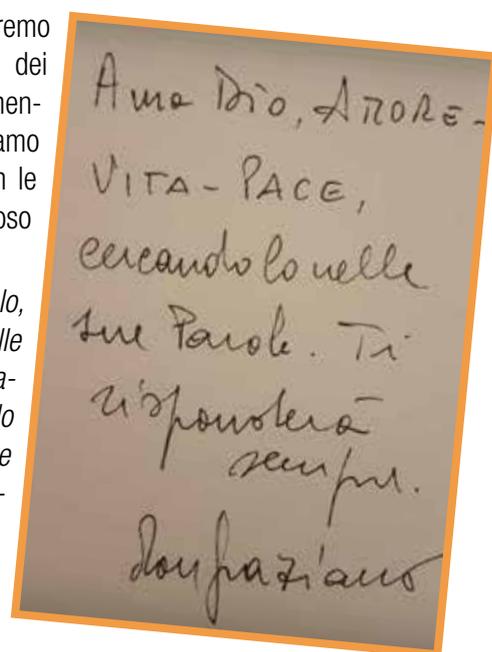
un ghiacciaio, salendo su una via ferrata o scalando una parete di roccia ci ha fatto scoprire la bellezza del Creato e il Tuo Amore di Dio creatore.

Noi tutti con tanta fede ti abbiamo pregato in questi mesi perché potesse rimanere ancora tra noi e continuare a svolgere il suo ministero sacerdotale ma "i tuoi pensieri non sono i nostri pensieri e le tue vie non sono le nostre vie"! Nel Tuo misterioso disegno l'hai chiamato a condividere con Te il dolore fisico della Tua Passione, ha lottato, ha combattuto, ha conservato intatta la Fede in Te e ora gode della ricompensa che spetta ai servi fedeli.

Noi continueremo a fare tesoro dei suoi insegnamenti e Ti preghiamo prendendo con le parole del famoso canto:

*"Dio del cielo,  
Signore delle  
cime, su nel Pa-  
radiso lascialo  
andare per le  
tue monta-  
gne."*

Grazie Signore  
per avercelo  
donato!



## Padre Fausto missionario “fallito” a Ducenta

- Padre Fausto era entrato nel Pime contagiato da quello sguardo di misericordia che Signore rimprovera al profeta Giona di non avere: sognava di partire e condividere questo Vangelo di salvezza fino agli estremi confini della terra
- Arrivato finalmente il momento di farlo, partendo per il Brasile, per quelle misteriose situazioni della vita non era riuscito a farlo e la sua vita missionaria-sacerdotale di fatto l'ha spesa quasi completamente a Ducenta. Io l'ho conosciuto là, nei miei anni di animatore missionario (insieme al caro padre Tommaso Maisto) a Napoli.

## Padre Fausto mite e umile di cuore

- Lo ricordo come un uomo mite e delicato. Sapendo delle mie origini nella diocesi di Bologna, amava chiedermi del card. Biffi, che lui stimava moltissimo.
- Condivido il ricordo di padre Daniele Mazza, anche lui in quei tempi animatore a Ducenta: umile e dolce, attento, dopo gli incontri con i ragazzi ci chiedeva, si informava su come era andata. Con noi giovani animatori sempre con parole di incoraggiamento, mai con parole negative, di rabbia o di stizza.  
Uomo poco appariscente, ma servo fedele. Al Cottolengo di Ducenta lo hanno sempre ricordato con affetto per la sua grande attenzione ai malati. Anche in diocesi, sempre disponibile per le confessioni con la gente e con sacerdoti.
- Un ex alunno di Ducenta, lo ricorda come una guida: con il raro dono di comunicare e trasmettere valori senza dover parlare. Un “gigante” sotto tutti i punti di vista: di grande mitezza d'animo, con una incrollabile fede nella Madonna e con una parola sempre, sempre, gentile per tutti.

## Padre Fausto piccolo con i piccoli

- Quanto deve aver sofferto padre Fausto, quanto deve essere stato umiliante per lui non essere riuscito a partire in missione. Quanto deve aver lottato contro un senso di inutilità e fallimento. Ma penso che proprio questo suo essere “piccolo” agli occhi del mondo (e anche dell'Istituto, non ha mai fatto il Superiore) lo ha reso così sensibile ai piccoli, così accessibile a tutti, con così poche pretese nei confronti degli altri.

- Missionario non agli estremi confini della terra, ma negli estremi confini del cuore umano. Padre Fausto non ha dovuto portare il Vangelo in terre lontane, ma in quelle terre “pagane” che sono presenti nel cuore di ognuno di noi: dove i nostri fallimenti si accumulano e vogliono inghiottire la nostra fede, la nostra speranza, e la nostra carità. Penso che padre Fausto, come tutti noi, abbia dovuto fare i conti con questo, e questa lotta l'abbia vinta. L'ha vinta guardando al Signore Gesù e facendo come Lui, perché il Signore questo ha fatto, assumendo il nostro cuore umano: la “missione” di Gesù è stata proprio quella di rendere il nostro cuore umano capace di amare, credere e sperare, anche laddove per l'amore, la speranza, e l'amore, sembrava non esserci posto. Gesù ha portato il Regno laddove a regnare erano altri “re”, altri pensieri, altre idee...

- All'entrata della casa di Ducenta, nel primo cortile, è scritto in grande “Venga il tuo Regno”. Quante volte padre Fausto avrà letto e ripetuto nel suo cuore quelle parole. E il Regno ha effettivamente conquistato tanta parte del suo cuore e l'ha reso simile a quello del Figlio.

Caro padre Fausto, ora finalmente puoi contemplare il Padre, quel Padre che hai pregato decine di volte ogni giorno con le parole stesse che Gesù ci ha insegnato. Continua a farlo per noi, perché anche noi possiamo essere missionari umili, di poche parole ma di tanta sostanza evangelica.



## CONSEGNA VANGELO TERZA ELEMENTARE

I nostri bambini di terza elementare hanno da poco iniziato il nuovo cammino di catechesi e domenica 22 Ottobre si sono ritrovati in Chiesa durante la Messa domenicale per un momento molto significativo, ovvero per ricevere in dono il Vangelo. È considerevole che questo gesto non avvenga in un momento individuale, ma durante la celebrazione eucaristica, affinché i bambini riescano a percepire che tutta la nostra comunità cristiana li sta accompagnando in questo percorso e con gioia sta indicando loro che nell'ascolto della Parola sta la via per accogliere la buona notizia che è Gesù.

Che emozione vedere i loro sguardi vispi, attenti, chi più timido, chi più spavaldo, mentre davanti a tutta l'assemblea andavano, chiamati per nome e con i loro genitori, da Don Andrea per ricevere questo dono.

Bello vederli scartare subito con trepidazione il pacchetto, appena sono tornati al proprio posto sulle panche, con la matita fluorescente e il piccolo Vangelo. C'è chi ha esclama-

to: *"Oh no un altro libro!"* oppure: *"Che peccato non c'è neppure un'immagine!"*. Ma noi catechiste non ci scoraggiamo. Con l'aiuto di Don Andrea, cercheremo di far vivere loro il momento della lettura del Vangelo come un'occasione preziosa, faremo in modo che siano loro, i bambini stessi, a immaginare quello che leggono, a dare colore alle pagine. I bambini, oggi più che mai, hanno bisogno di testimonianza concreta, di esempi veri. E dunque, consegnare il Vangelo diventa anche l'occasione di leggerlo con loro, di ritagliarsi dei momenti nella giornata in cui anche la famiglia si confronta insieme con la Parola di Dio, la mette sempre più al centro. Che diventi allora una nuova occasione per tutti noi, per riflettere sul valore e sullo spazio che lasciamo agli insegnamenti del Signore nella nostra quotidianità. Perché il Vangelo davvero merita di essere conosciuto!



## L'ANGOLO DELLE MEDIE

Noi ragazzi delle medie, durante il nostro incontro della catechesi, abbiamo ricordato il beato Carlo Acutis, proprio in occasione della sua memoria liturgica in calendario il 12 ottobre. Abbiamo riflettuto sulla sua vita guardando un video di Don Alberto Ravagnani che, con tre ragazzi della sua parrocchia proprio come noi, ha partecipato alla cerimonia di beatificazione ad Assisi.

Abbiamo capito che quello che ha compiuto Carlo durante la sua breve vita è stato importante per la sua comunità, ci è rimasto impresso il suo modo di vivere semplice, ma al servizio degli altri, le sue parole "non io ma Dio" e il suo motto "Tutti nascono originali ma molti muoiono come fotocopie" che ci spinge a fare la differenza nel nostro piccolo senza uniformarci.

*Greta, Linda, Sofia*



## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2023

60° Teresina Castelli – Mario Aldeghi

55° Maria Carla Frigerio – Pier Roberto Pavan

55° Pinuccia Ambrosiali – Remo Tavola

50° Anna Maria Fumagalli – Giovanni Panzeri

50° Carla Rosanna Cornara – GianPietro Gattinoni

45° Calogera Alessi – Enrico Bossola

35° Elena Farfalla – Mario Rinaldi

30° Piera Rota - Fabrizio Crotta

30° Marina Crotta - Giuliano Bosisio

25° Giovanna Cornara – Fabrizio Corti

25° Elena Redaelli – Roberto Gilardi

25° Paola Cornara - Emilio tavola

20° Sonia Tagliente – Franco Redaelli

20° Marina Bianchi – Ivan Balduini

20° Marilena Bristot – Roberto Pin

15° Elena Amigoni – Clemente Cornara

15° Silvia Crippa – Matteo Gattinoni

15° Sara Manzoni – Louis Nogara

5° Monica Lanfranchi – Roberto Dozio

5° Sonia Polvara – Roberto Zimmermann



## LA NUOVA STAGIONE PARTE COL BOTTO!



La nuova Stagione Artistica 23/24 del nostro Cinema Teatro Jolly ha preso avvio davvero alla grande!

Innanzitutto la Jolly Night, l'evento di presentazione ufficiale tenutosi lo scorso 28 settembre, ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso, oltre ogni più rosea aspettativa. Circa trecento persone hanno assistito alla simpatica serata durante la quale sono stati presentati gli innumerevoli eventi teatrali, cinematografici e musicali che compongono il ricco cartellone della nuova Stagione 23/24.

Una serata speciale che ha registrato oltre 200 abbonamenti teatrali venduti in un colpo solo! Un grazie a tutti coloro che sono accorsi e che hanno pazientemente atteso il proprio turno per accaparrarsi il posto preferito ad un prezzo speciale!

Nel giro di pochi giorni il numero di abbonamenti ha superato quota 300, quasi il doppio della scorsa stagione! Un primo record battuto!

I giorni successivi siamo stati letteralmente "assaliti" (online e in biglietteria) per l'acquisto dei biglietti singoli per i cinque spettacoli teatrali che nel giro di poco hanno fatto registrare 5 sold out, cioè tutti gli spettacoli teatrali con i "big". Un poker di sold out incredibile soprattutto per il breve tempo in cui sono andati esauriti tutti i biglietti.

Chiara Francini, Giuseppe Jacobazzi, Giovanni Vernia, Raul Cremona e Lella Costa saranno dunque accolti nella nostra sala da un Jolly strapieno e desideroso di godersi cinque spettacoli uno più bello dell'altro.

Un calendario talmente fitto che ha fatto registrare un nuovo record: dal 18 ottobre all'8 novembre infatti il Jolly è rimasto sempre aperto, con oltre 30 eventi diversi in soli 22 giorni senza uno di pausa: un altro "record" che mettiamo in archivio!

Un periodo particolarmente intenso, fatto di cinema in prima visione, cinema d'autore, film d'animazione del Maestro Miyazaki, film speciali come Ritorno al Futuro e film musicali (Abba, Carlos Santana, Zucchero) a cui seguiranno quelli su Giorgio Gaber (8 nov), Enzo Iannacci (14 nov) e Lucio Dalla (21 nov).

Tutto questo in attesa di ospitare il film "Cento Domeniche" di Antonio Albanese, previsto in uscita il 23 novembre. Siamo tutti aspettando questo momento, che

celebrerà il grande lavoro del nostro concittadino e di tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione del film qui a Olginate.

Ma la Stagione è composta anche da tanto altro! Musica, Cinema, eventi speciali, family show proprio come quello magistralmente presentato dalla compagnia Cuori con le Ali di Milano dal titolo "Aladdin" a cui seguirà il musical "La Sirenetta" della Compagnia del Domani (domenica 12 nov).

Tutta la programmazione dettagliata è come sempre disponibile sul sito [www.cinematteatrojolly.it](http://www.cinematteatrojolly.it).

Come sempre ricordiamo, tutto questo è possibile grazie all'infaticabile e prezioso lavoro dei Volontari del Jolly, una squadra di uomini e donne di buona volontà e di grande passione. A questo proposito la porta è sempre aperta a coloro che volessero entrare a far parte della squadra! Non occorrono doti speciali e nemmeno tantissimo tempo: chi fosse interessato può contattare Mattia M. o don Matteo.



# BENEDIZIONI NATALIZIE

<b>MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Torre -Via Torchio - Via Manzoni Via Praderigo 2-10
<b>GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Artigiani - Balugan - Don Minzoni Don Gnocchi - Via Praderigo 11-29 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Praderigo 20-28 - Via Artigiani Balugani - Don Minzoni - Don Gnocchi
<b>VENERDÌ 10 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Pescatori - Lungolago Martiri della Libertà -Via Morone - Via Praderigo 41-71 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Pescatori - Lungolago Martiri della Libertà - Via Morone
<b>LUNEDÌ 13 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Amigoni 2-12
<b>MARTEDÌ 14 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Amigoni 14-36 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Amigoni 38-52 - Via S. Maria 1-13
<b>MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via S. Maria 4-22 - Via Spluga 1-29
<b>GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via S. Maria 24-36 - Via Spluga 31-65 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Spluga 58-98 - Via S. Maria 15-33
<b>VENERDÌ 17 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via S. Maria 35-45 - Via Spluga 2-50 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Spluga 52-56 - Via S. Maria 38-52
<b>LUNEDÌ 20 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 18,00</u> Via S. Agnese Dispari - Via Cantù 2-28
<b>MARTEDÌ 21 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Cantù 15-47 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Cantù 1-13 - Via S. Agnese Pari
<b>MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Marconi Pari - Via Cantù 30-64
<b>GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Marconi Dispari Via Cantù 49-73 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Cantu 66-98 - Via Redaelli Dispari
<b>VENERDÌ 24 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Albegno + Via Cantù 81-85 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Cantu 75-79 + Via Redaelli Pari
<b>LUNEDÌ 27 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Belvedere 13-25 - Via Volta

<b>MARTEDÌ 28 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Don Minzoni Pari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Don Minzoni Dispari Via Belvedere 27-39
<b>MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Belvedere 20-42 Via Don Novati Pari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Belvedere 41-59
<b>GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Belvedere 44-52 Via Don Novati Dispari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Verdi - Via Belvedere 1-11
<b>VENERDÌ 1 DICEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Vi S. Rocco Dispari - Via del Pino dispari e pari dal 14 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Vignole - Vi S. Rocco Pari
<b>LUNEDÌ 4 DICEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Piazza Roma - Via Del Pino 2-12
<b>MARTEDÌ 5 DICEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Don Colombo Pari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Don Colombo Dispari Via Barozzi
<b>MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Al Crotto 2-10; 1-7 Via Aspide - Via La Gueglia
<b>LUNEDÌ 11 DICEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Al Crotto 12-16 - Via Gramsci Via Partigiani
<b>MARTEDÌ 12 DICEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Dell'industria Dispari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Gambate 72-96 - Dispari
<b>MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Campagnola 2-24 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Gambate 40-70 Via Campagnola 1-21
<b>GIOVEDÌ 14 DICEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Campagnola 26-38 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Gambate 2-38 - Via Postale Vecchia Pari
<b>VENERDÌ 15 DICEMBRE</b>	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Postale Vecchia 1-7 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Postale Vecchia 9-49

# VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 26/09/23

Si apre la seduta con la recita di Compieta.

## 1. PRESENTAZIONE LETTERA PASTORALE

### “VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA”

Come primo punto all'ordine del giorno don Matteo ha presentato al Consiglio pastorale la Lettera Pastorale di Mons. Delpini per l'anno pastorale 2023/24.

L'Arcivescovo sottolinea in particolare due aspetti con il titolo della Lettera:

- **“Viviamo”**: dà il senso del tempo e del suo trascorrere
- **“Ricevuta”**: dà il senso del dono

La Lettera nel suo insieme si rifà alla Scrittura e al magistero del Papa e della Chiesa; in particolare, il Vescovo insiste sulla Liturgia come fonte del percorso formativo della comunità cristiana, riprendendo il percorso dello scorso anno scandito da “Kyrie, Alleluia, Amen”. L'idea è che non ci si limiti ad indicazioni pastorali ma a suggerimenti e attenzioni che devono essere quotidiani e costanti e per tale motivo vengono individuati sette ambiti legati da un filo conduttore: mentre la società ci spinge all'individualismo, la comunità cristiana deve amare la vita e dare testimonianza di questo amore. Altro filo conduttore, sempre connesso al pericolo dell'individualismo, è quello della relazione e dei legami: i legami dei cristiani dovrebbero renderli capaci di essere luminosi.

Questi, dunque, gli ambiti di attenzione:

**a) Personale:** bisogna mettersi nell'ottica che la vita è un dono ricevuto, in questo modo il legame con i fratelli diventa prezioso e nasce la domanda: se la vita la ricevo, la vita è una chiamata e quindi cosa ne faccio di questo dono? Sorge così il tema della vocazione

**b) Affettività e amore:** la relazione per eccellenza è quella dell'amare e noi cristiano dovremmo averne da dire su questo tema. Il Vescovo offre una riflessione e delle indicazioni sul tema dell'educazione affettiva, aspetto su cui oggi è in atto una grande discussione in cui la comunità cristiana è chiamata a far sentire la propria voce

**c) Fedeltà:** il Vescovo pone l'attenzione sul sottostante alle relazioni d'amore (matrimonio ma anche vita consacrata). La fedeltà si contrappone alla precarietà e alle relazioni solo “sperimentali”. L'invito è a riprendere le suggestioni dell'Amoris Laetitia.

**d) La vita che nasce (maternità/paternità):** il Vescovo porta alla luce le varie iniziative della Diocesi in favore della vita

**e) Il lavoro:** l'attenzione del Vescovo è puntata soprattutto sul

cosiddetto “lavoro povero” che non è in grado di assicurare una vita dignitosa

**f) Pace:** in questo periodo di conflitti e in particolare quello in Ucraina così geograficamente vicino a noi, il Vescovo dedica un pensiero anche a questo tema

**g) Anziani e più in generale fragili:** già fa riflettere che “il popolo dei nonni” costituisce più della metà dei partecipanti alla Messa ... occorre saper prendersi cura di loro ma anche interrogarsi sul loro essere maggioranza.

Il Vescovo, nel presentare la Lettera, ha ribadito che essa nasce da quello che ha potuto vedere in giro per la Diocesi, riletto alla luce della categoria della vita ricevuta come dono.

Tutti i consiglieri sono stati invitati a leggerla per poterci riflettere insieme anche nel prossimo Consiglio; da un punto di vista concreto, gli ambiti individuati dalla Lettera costituiranno la base per la Lectio Divina e i momenti di riflessione e di approfondimento in continuità con quelli fatti sui testi del Papa.

## 2. CALENDARIO PASTORALE

Don Matteo ha sinteticamente presentato il calendario pastorale che, come di consueto, si lascia guidare dai grandi appuntamenti dell'Anno liturgico.

### Settembre:

- Feste di apertura degli Oratori

### Ottobre:

- Santa Teresina, patrona di Pescate: particolare sottolineatura per il 150 anniversario della nascita
- Mese missionario: steso dai gruppi missionari un calendario di iniziative comune per tutte le parrocchie
- Anniversari di matrimonio: a cura della Commissione liturgica; 8 a Garlate, 15 a Olginate, 29 a Pescate

### Novembre:

- Avvento; sarà pubblicato il calendario delle benedizioni su Koinonia e La Voce e come di consueto verranno chiesti i contributi di riflessione per il libretto da distribuire alle famiglie

### Dicembre:

- Natale; essendo la Vigilia di domenica, è stato un po' rivisto l'orario delle varie celebrazioni:
- Sabato 23: conclusione della novena, in modo da invitare le famiglie alla partecipazione (con soddisfacimento del precetto domenicale)

- Domenica 24: al mattino una sola messa per parrocchia (Garlate ore 8, Olginate ore 9, Pescate ore 10); pomeriggio e sera messe vigiliari natalizie (Olginate ore 17 e ore 23, Garlate ore 18 e ore 20, Pescate ore 19 e ore 21)
- Lunedì 25: orari festivi al mattino, alla sera alle ore 18 solo a Pescate
- Martedì 26: solo a Garlate, messa solenne per il patrono Santo Stefano alle 10.00

Con le famiglie si ripeterà l'esperienza delle vacanze insieme.

#### **Gennaio:**

- Santa Agnese, patrona di Olginate: tre appuntamenti serali (una conferenza, uno spettacolo, un momento di preghiera) e santa messa solenne.

Inoltre ci saranno per tutti: festa della famiglia e festa dei battesimi; per l'Oratorio di Garlate la festa di San Giovanni Bosco

#### **Febbraio:**

- Quaresima

#### **Marzo:**

- Triduo Pasquale; i ragazzi delle medie con don Andrea andranno ad Assisi e a Roma

#### **Maggio:**

- Comunioni: al 5 Garlate, al 12 Olginate e al 19 Pescate
- Cresime: probabilmente il 25 a Olginate (come per lo scorso anno due celebrazioni, una per Olginate e una per Garlate e Pescate)

### **3. ATTIVITA' CINE TEATRO JOLLY**

Le attività saranno particolarmente ricche, con la novità di serate di divulgazione scientifica e di docufilm di carattere culturale che si affiancheranno alle rassegne cinematografiche (in programma una invernale e una primaverile), ai concerti (2 tributi e un coro gospel americano), ai musical (di cui uno gratuito per la festa di Santa Agnese).

Per la primavera si sta progettando inoltre una rassegna di teatro amatoriale con l'utilizzo della sala di Garlate, più adatta per questo genere di spettacoli.

Tutta questa attività richiede impegno e forze: il Jolly si trova a Olginate (ma non solo: l'utilizzo del teatro di Garlate rientra nelle sue attività) ma è una risorsa e un patrimonio di tutte e tre le parrocchie, per cui è importante che anche i volontari lo siano.



## **AVVENTO 2023**

Domenica 12 novembre inizia l'Avvento, tempo di attesa in preparazione del Natale.

La liturgia ci ripeterà con insistenza: svegliati, alzati, tieniti pronto, il Signore viene, sta per arrivare. Ma attenzione, come ci ricorda Papa Francesco, l'Avvento non è un tempo per stare fermi. Dobbiamo riempire questo tempo di attesa di desiderio e di gioia,

dobbiamo preparare il nostro cuore a incontrare Gesù.

Per aiutarci in questo tempo in chiesa sarà a disposizione un opuscolo con riflessioni quotidiane, e in fondo alla chiesa rimarrà un libro a pagine bianche dove ciascuno potrà scrivere proprie intenzioni di preghiera che saranno affidate al Signore nella Notte di Natale.

# I CUORI ARDENTI APRONO GLI OCCHI E I PIEDI



## SI DISPONGONO AL CAMMINO

“I cuori ardenti aprono gli occhi e i piedi si dispongono al cammino”: questo è ciò che connota il tratto finale del percorso iniziato nel mese di ottobre e tracciato dal messaggio di papa Francesco per la 97.ma giornata missionaria mondiale. E' il tratto finale, tuttavia è anche quello che apre la via ad un nuovo inizio.

Quello meditato dal papa è stato il cammino intrapreso dai discepoli di Emmaus, i quali, confusi e delusi da quanto era accaduto a Gerusalemme, non riconoscono subito Gesù nell'uomo che si fa accanto a loro. Solo poco dopo però, nella Parola e nel pane spezzato, la loro vita si trasforma: i loro occhi si aprono nel riconoscerlo e i cuori si accendono di quell'entusiasmo che li porta a rimettersi in cammino per annunciare con gioia che il Signore è veramente risorto.

L'immagine dei “piedi in cammino” ci ricorda la perenne validità della missio ad gentes, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via, così anche ciascuno di noi è chiamato, con lo stesso entusiasmo, a raccontare le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita.

Durante le iniziative svolte in questo mese abbiamo ascoltato un coinvolgente intervento di Suor Maridele Sandionigi sul tema dell'ecologia integrale e abbiamo pregato il rosario meditando proprio il brano di Emmaus. Inoltre, abbiamo raccolto 2.200€ tramite i banchetti missionari, donati ai nostri cari missionari olginatesi e altri 1.320€ sono stati inviati per i missionari della diocesi. Piccoli gesti in cui abbiamo ancora una volta toccato con mano la profonda sensibilità missionaria della nostra comunità.

In conclusione, condivido la preghiera che abbiamo recitato al termine del Rosario meditato, una preghiera affinché il Signore ci

aiuti a vivere gli atteggiamenti di un vero missionario.

Signore, apri i nostri occhi perché ti riconosciamo presente e vivo in mezzo a noi, quando tu cammini al nostro fianco. Apri le nostre orecchie perché ascoltiamo con gioia la parola che ci viene annunciata e riscalda il cuore di chi è disponibile a cercare te. Apri il nostro cuore, riscaldalo, così che ci lasciamo coinvolgere nella tua storia come discepoli che diventano testimoni, annunciatori della tua risurrezione. Rendici disponibili a condividere le nostre scoperte con gli altri così da arricchirci a vicenda, perché sei tu il tesoro prezioso per cui vale la pena spendere tutta la vita. Sei tu la nostra parte di eredità, quella che ci coinvolge ogni giorno e ci riempie di gioia.

Buon cammino.

**GRUPPO MISSIONARIO DI GARLATE**



Acli Garlate

Con il patrocinio del



Comune di Garlate

**VENERDI 17 NOVEMBRE**  
ore 21.00



**IL LATO OSCURO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**  
Lo sfruttamento e le domande dietro agli algoritmi  
*Chiara Zappa, giornalista*

**SALA CIVICA - MUSEO DELLA SETA ABEGG**

### **Dopo il passaggio dei Lanzichenecchi, nel dicembre 1629 la peste entra in Olginate**

Nonostante che le piccole località di Ganza e dell' "Hospitale" si trovino a 2 chilometri circa da Olginate, sulla strada per Valgrehentino, vengono prese delle precauzioni per essere sicuri che tutta la merce arrivi ad Olginate integra. Per prima cosa nella licenza si impone al Tavola di passare "per le vie dritte, et non altrimenti", cioè senza allungare la strada; un avviso curioso se guardiamo alla vicinanza tra il luogo di partenza e quello di arrivo, ma era inserito in tutti questi permessi per evitare che si raggiungessero, durante il percorso, posti dove avere la possibilità di rivendere di nascosto, parte della merce. Sempre per evitare imbrogli, viene imposto poi al Tavola di portare la "riceuta" della merce acquistata ai "Sindici d'Olginate" in modo che essi potessero controllare che la quantità della merce ricevuta corrispondesse a quella acquistata.

Un ulteriore ordine viene indirizzato "all'officiali delle sfrose" affinché non ostacolassero il passaggio del carretto del Tavola.

Il 18 dicembre il Visconti accetta una supplica del Sindaco di Olginate, autenticata dal notaio Giulio Crotti, e concede il permesso, valido solo per una settimana, a Giovan Battista Lavelli "il quale se ne sta alla Parzanella Comune di Cregghentino, acciò possi fare condurre a detta terra di Olginate due somme di pane di formento la settimana cioè il mercoledì et il sabato".

Questi permessi sono stati certamente rilasciati ai Sindici di molti altri paesi messi al bando.

### **L'epilogo dell'epidemia**

Con la primavera del 1630 e i primi caldi, nonostante tutte le misure sanitarie adottate, la pestilenza ricomincerà a mietere.

Il 13 maggio 1630 morirà di peste anche il Prevosto Giò Battista de Capitani Vimercati, e con lui periranno moltissimi altri Olginatesi, una strage che spopolerà il paese. Questa epidemia di peste, che fu anche l'ultima, è da considerarsi la principale causa della decadenza economica di Olginate, colpito nelle sue strutture artigianale e commerciali, già pesantemente penalizzate dalla generale decadenza dei commerci in tutta la Lombardia.

Lo conferma l'atto di separazione di Capiate dal Comune di Olginate del 5 gennaio 1632, nel quale si dichiara che il paese era ridotto a circa 50 famiglie, meno della metà

dei circa 120 fuochi degli elenchi del dicembre 1629.

Nel Ducato milanese la pestilenza venne ufficialmente dichiarata terminata il 7 febbraio 1632.

Ad Olginate, per festeggiare la fine di questo incubo, si dovrà attendere fino al 1° ottobre 1633 quando, dopo avere avuto il permesso del Vicario generale della Diocesi, Giovanni Paolo Bucciarello, si terrà una processione con la statua della Beatissima Vergine Maria per le vie del paese come ringraziamento per "peste extinta", cioè finita. (10 – fine)

*Giovanni Aldeghi - Gianluigi Riva*



Liberaci dalla fame, dalla peste e dalla guerra  
(Chiesa di Santa Agnese – Olginate)

## OGNISSANTI E FESTA DEI DEFUNTI

Il mese di Novembre porta con se feste liturgiche dense di significato. Festeggiamo ognissanti e facciamo memoria dei nostri cari defunti.

Non è certamente un caso che, dopo la solennità di tutti i Santi, la Chiesa ci proponga, il 2 Novembre, la commemorazione dei fedeli defunti.

La commemorazione non attraversa in modo indolore la nostra vita: ci pone davanti al vuoto per l'assenza della persona amata.

La memoria dei nostri cari è velata dalle lacrime: il pianto fa parte della vita. Non c'è nulla che possa sostituire l'assenza di una persona cara ed il dolore patito ci pone di fronte alla realtà della morte.

Cosa sappiamo noi cristiani della morte? La domanda ci lascia turbati, sappiamo quello che tutti sanno: la morte è un passaggio doloroso, è una sconfitta.

Di fronte a tanta desolazione l'uomo è chiamato a interrogarsi sul senso della vita. La morte è un tema che rifuggiamo spesso, per paura o per naturale propensione a pensare alla vita. Eppure, la morte, è essa stessa parte dell'esistere, ed è forse nel pensare e sentire il limite che appartiene al nostro essere creature, che ci rendiamo conto di quanto sia preziosa la vita che abbiamo avuto in dono.

Sono giornate importanti per le famiglie, perché è chiaro che non c'è un vero percorso alla Santità, se non la si vive nello spazio e nei legami che ci sono stati donati: così la via alla Santità passa per le tante attenzioni che caratterizzano il quotidiano.

Il giorno dedicato ai defunti è dunque occasione per affrontare il tema attraverso un ricordo condiviso tra grandi e piccoli.

Una visita al cimitero a chi non c'è più, non solo è possibile, ma permette anche una ritualità che diventa memoriale di chi ci ha lasciato. Le persone si fanno di nuovo presenti nel nostro ricordo e nei racconti che mettono in gioco tutti, anche i più piccoli, che magari non hanno avuto la possibilità di conoscere i cari che ci hanno preceduto in cielo.

Morendo lasciamo tutto dietro di noi, in primo luogo questo corpo che abbiamo tanto amato a cui ci siamo affidati così ciecamente e che ci siamo tanto sforzati di tenere in vita. Uno dei principali motivi che ci fanno provare tanta angoscia e difficoltà nell'affrontare la morte è la nostra ignoranza della verità.

Nell'Ave Maria preghiamo perché "l'ora della nostra morte" ci trovi preparati a ricevere il perdono divino.

Facciamo nostra questa poesia scritta da Padre Tuoldo

### MA-SE-LA MORTE

Ma se la morte avrà i miei occhi  
Già ti veda, Dio, nella luce  
Più soave e giusta  
Veda il bene ovunque si celi  
E vestigia di bellezze  
Pur dove l'orrore impera  
Veda la realtà incorporea delle cose...  
Se la morte avrà i miei occhi  
La visione dunque continuerà  
E se ognuno vedrà di te  
Quanto in vita ha bramato  
Allora avrò occhi di zaffiro...

(Canti Ultimi)



# CENTRO AMICO della caritas parrocchiale



## IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

**DISTRIBUZIONE INDUMENTI:** 1° e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

**RICEVIMENTO INDUMENTI:** 2° e 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

**DISTRIBUZIONE ALIMENTI:** PRIMO SABATO DI OGNI MESE

**TELEFONO:** 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

Lo scorso 05/10 si è tenuto a Lecco, presso la Casa della Carità, l'incontro per il nuovo Anno Pastorale 2023-2024, riservato a responsabili e volontari delle varie Caritas che operano nella Zona di Lecco. Tale incontro è stato preceduto il 16/09 dal convegno delle Caritas decanali che aveva questo titolo: **“Stupiti dall'umanità di Gesù. A servizio dei Poveri dentro un mondo che cambia”**.

Papa Francesco al Convegno ecclesiale di Firenze del 10/11/2015, diceva: *“Possiamo parlare di umanesimo solamente a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in Lui i tratti del volto autentico dell'uomo...”*. Nella proposta pastorale **“Viviamo di una vita ricevuta”** il nostro Arcivescovo Mario ci sollecita a vivere la vita come vocazione. Siamo tutti parte della famiglia umana, figli di Dio con la stessa dignità: *“Ci sentiamo chiamati a restituire umanità a tutte le persone che si vedono private delle condizioni più elementari di vita. Restituire umanità piena è fecondo anche per tutta la comunità, non solo per gli ultimi ma anche per i primi, perché crea legami sociali, scioglie nodi e conflitti latenti, restituisce responsabilità verso la propria comunità, offre dignità piena ai singoli e alle comunità stesse”*.

L'Arcivescovo ha chiesto alla Caritas di **essere la Caritas**, cioè:

\* di essere **espressione concreta della Chiesa** nella sensibilità, nell'attenzione, nella solidarietà, nella cura per chi è fragile, per chi è debole, per chi è straniero;

\* di essere **espressione della Chiesa che crede in Dio**: vivere di una vita ricevuta è motivo di gratitudine. A volte nelle nostre attività c'è troppa tristezza, motivata dal fatto che non riusciamo a cambiare le cose;

\* di **valorizzare il gesto minimo**, il piccolo gesto di cui Dio si serve: ritrovare e ridare fiducia;

\* di **essere popolo della speranza**: dobbiamo essere quelli che credono nella promessa che rende desiderabile vivere e vivere secondo lo stile di Gesù.

Questo deve motivare il nostro essere, il nostro fare, sempre nella logica di promozione delle persone e della pace, tema così attuale e così urgente. L'Arcivescovo ha insistito sull'assurdità della guerra come strumento di soluzione dei conflitti e ha incoraggiato ad essere operatori di pace, custodi della pace e del bene.

Noi, come Centro Amico, cercheremo di essere la Caritas auspicata dal nostro Arcivescovo e perciò chiediamo anche a tutta la Comunità di continuare a farci sentire la sua vicinanza con la preghiera ed il sostegno. Vogliamo ringraziare tutti coloro che lasciano offerte nelle cassette poste nelle Chiese di Olginate, Valgrehentino e Villa San Carlo. Grazie al gruppo AUSER Insieme Olginate per la tombolata benefica organizzata a nostro favore; grazie ai Coniugi di Valgrehentino che in occasione del 50° anniversario di nozze hanno fatto una generosa donazione; grazie a chi in forma anonima ci ha fatto pervenire altre offerte. GRAZIE A TUTTI!





**Silhouette**  
MONTATURA E LENTE  
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI  
OTTICA FOTO**  
Olginate, Via Sant'Agnes 79 - 0341/681484



**Milana** Felice di  
farti felice

Presso  
OREFICERIA  
BASSANI  
Via Redaelli 19  
Olginate (LC)  
Tel. 0341 682858

**Nonsolottica**  
di Sara Montecchi  
Via G. Marconi, 7  
23854 Olginate (Lc)  
P. 02351320136  
C.F. MNZSR076967E507H

 nonsolottica Olginate di Sara M.  
 nonsolottica di Sara M.  
 nonsolottica.photos.com  
 3395467904

tel. 0341/652228 email: nonsolottica@libero.it

di **SCACCABAROZZI Gianluigi**  
Olginate (Lc) - Via San Rocco 44  
☎ 391 7300731  
email: consul.g.sca@outlook.it



**Immobiliare**

Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

**edilfire**  
CAMINIESTUFE

**EDILFIRE** di Valsecchi geom. Eleonora  
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)  
T.0341 605356 - cell. 338 1042123  
[info@edilfire.it](mailto:info@edilfire.it)



**Cristina Bonacina**  
Sartoria e Abiti da Sera

Via Gramsci, 17  
23854 OLGINATE (Lecco)  
Cell. 328.2184916

**SIE** ANTIFURTI e TVCC  
ELETTRONICA  
TV-SAT - RIPARAZIONI  
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO  
ED ELETTRONICO

**S.I.E. elettronica** **S.I.E. elettricità**  
commercio materiale elettrico ed elettronico  
assistenza e vendita pezzi sostitutivi  
servizio impianti elettrici  
e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC)  
(strada provinciale) numero unico  
**0341 680424**  
[info@elettrosie.it](mailto:info@elettrosie.it) [www.elettrosie.it](http://www.elettrosie.it)

**MARTA L PEREGO**  
PROGETTAZIONE  
INGEGNERIA  
ARCHITETTURA  
EFFICIENZA ENERGETICA

VIA REDAELLI N.21c OLGINATE | [WWW.MARTAPEREGO.COM](http://WWW.MARTAPEREGO.COM)

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)  
 Verde Urbano Sostenibile  
cell. 3478141560  
e-mail: [consulenzaverdeurbano@gmail.com](mailto:consulenzaverdeurbano@gmail.com)

Per. Agr. Bosio Daria  
matr. 528 - BG CO LC



progettazione, realizzazione, cura  
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi  
servizi di consulenza tecnica ed agronomica



impresa  
**AGOSTINO BUONO**  
RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313  
[www.agostinobuono.it](http://www.agostinobuono.it)



**EMMEGI**  
GARDEN

-  Potatura & Abbattimento
-  Tree Climbing
-  Progettazione & Manutenzione giardini

**MAURIZIO GILARDI**  
[maurizio.gilardi.l2@gmail.com](mailto:maurizio.gilardi.l2@gmail.com)  
+39 391 736 1454



**farmacia laboratorio  
DI OLGINATE**

**FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI**  
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC  
Email: [farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it](mailto:farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it)  
Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

**ORARI:**  
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30  
SABATO: 8.30 - 12.30



**ASSOCIAZIONE ITALIANA  
FISIOTERAPISTI**  
SOCIO A.F.F.L.  
REGIONE LOMBARDIA

**STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**  
**PANTELIS THEOFANAKIS**  
tel. 0341/68.17.85  
e-mail: [teo.grecia@hotmail.com](mailto:teo.grecia@hotmail.com)



**FARMACIA  
SANTA CROCE**

**FARMACIA SANTA CROCE**  
Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)  
[farmacia.santacroceolg@gmail.com](mailto:farmacia.santacroceolg@gmail.com)  
Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7  
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL  
SABATO  
DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**



**FARINA ONORANZE FUNEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE  
SERVIZI COMPLETI  
CREMAZIONI  
TRASPORTI  
FIORI E LAPIDI  
24 ORE SU 24**

**OLGINATE**  
Via C. Cantù 45  
Tel. 0341 650238  
Cell. 335 5396370